

## ALLEGATO C



# **Piano di Monitoraggio**

(Ai sensi del DM 31/01/2005)

**Italcoat S.r.l.**  
Pignataro Maggiore (CE)

Rev. 2 del 08/06/2018

**Indice**

<b>1.</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>OBIETTIVO.....</b>	<b>3</b>
<b>4.</b>	<b>CASO STUDIO.....</b>	<b>3</b>
<b>5.</b>	<b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....</b>	<b>6</b>
<b>6.</b>	<b>PIANO DI CONTROLLO .....</b>	<b>7</b>
6.1.	CONSUMI.....	7
6.1.1.	Materie prime.....	7
6.1.2.	Risorse idriche .....	7
6.1.3.	Energia .....	7
6.2.	EMISSIONI IN ARIA .....	8
6.2.1.	Punti di emissione convogliate .....	8
6.2.2.	Inquinanti monitorati .....	8
6.2.3.	Emissioni diffuse.....	10
6.3.	EMISSIONI IN ACQUA .....	10
6.3.1.	Parametri monitorati .....	11
6.3.2.	Controllo acque di pozzo e acque destinate la consumo umano.....	12
6.4.	RUMORE.....	15
6.5.	RIFIUTI .....	17
6.6.	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO.....	17
<b>7.</b>	<b>SINTESI PIANO DI MONITORAGGIO E COMUNICAZIONI RISULTANZE ENTI COMPETENTI....</b>	<b>18</b>

## 1. Premessa

Il presente documento viene redatto a seguito dei chiarimenti richiesti dagli Enti durante il Tavolo Tecnico tenutosi presso gli Uffici della Regione Campania di Caserta in data 10/04/2018.

## 2. Introduzione

In questo documento viene illustrato un piano di monitoraggio e controllo applicato ad un impianto esistente e soggetto ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs152/06

Il piano ha lo scopo di:

- verificare la conformità dell'impianto;
- verificare la buona gestione dell'impianto.

## 3. Obiettivo

Proporre un piano di monitoraggio e controllo per l'attività IPPC n° 6.7 "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno" per l'impianto ITALCOAT s.r.l. sito in via Appia Km 192,358 - 81052 Pignataro Maggiore (CE).

Tenendo in considerazione:

- le indicazioni contenute nello "schema per la redazione del piano di monitoraggio e controllo" e dalle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" (rif. All. II DM 31 Gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale 135 del 13 giugno 2005),
- le linee BREF: sono stati identificati gli aspetti essenziali ai fini sia della verifica di conformità con le condizioni dell'autorizzazione sia degli obiettivi richiesti dalla normativa IPPC.

## 4. Caso studio

L'Azienda opera nel settore della produzione di laminati di leghe d'alluminio verniciati mediante il processo di coil coating, successivamente stampati con macchine rotocalco e, quindi, tagliati in formati diversi in funzione delle esigenze dei clienti.

Nell'azienda vengono effettuati tre turni lavorativi.

Il funzionamento dell'impianto di verniciatura è di tipo discontinuo, con una condizione di esercizio che oscilla tra i 30 mt/min e 350 mt/min a seconda del prodotto in lavoro.

Le principali fasi del processo produttivo dell'impianto sono le seguenti:

Fase 1: Accettazione rotoli alluminio e vernici (materie prime), scarico, immagazzinamento

Fase 2: Preparazione Vernici

Fase 3: Rettifica

Fase 4: Verniciatura

Fase 5: Prelubrificazione-Taglio

## Fase 6: Operazioni finali (imballo e spedizione)

Il reparto di verniciatura è suddiviso in due linee entrambe dotate di sistemi automatici per il controllo del PMT (Peak Metal Temperature) per il controllo della polimerizzazione della vernice, e del LEL.

Il reparto taglio prevede due linee di taglio

Le macchine utilizzate nel reparto verniciatura sono:

### **Linea LV01 e Linea LV02**

Selema s.r.l. Milano

Utilizzo energia elettrica

Necessaria per azionamenti. L'energia è utilizzata per azionare i motori a servizio degli aspi, delle briglie di regolazione del tiro e della velocità, dei sistemi di controllo.

Utilizzo metano

Necessario per il riscaldamento dell'aria di lavoro.

Utilizzo consigliato

A ciclo continuo per evitare costi maggiori di esercizi per l'andata a regime termico

Vita utile

20 anni

Modalità di smaltimento

Vendita sul mercato dell'usato

Il reparto taglio prevede tre linee: due di taglio ed una di sola ribobinatura.

Le macchine utilizzate nel reparto taglio e ribobinatura sono:

### **Linea Taglio LT1**

Selema s.r.l. Milano

Utilizzo energia elettrica

Necessaria per azionamenti. L'energia è utilizzata per azionare i motori a servizio degli aspi, delle briglie di regolazione del tiro e della velocità, dei sistemi di controllo.

Utilizzo consigliato

Non necessita di particolari accorgimenti. Il regime è raggiunto in tempi sufficientemente rapido

Vita utile

25 anni

Modalità di smaltimento

Vendita sul mercato dell'usato

### **Linea Taglio LT2**

Selema s.r.l. Milano

Utilizzo energia elettrica

Necessaria per azionamenti. L'energia è utilizzata per azionare i motori a servizio degli aspi, delle briglie di regolazione del tiro e della velocità, dei sistemi di controllo.

Utilizzo consigliato

Non necessita di particolari accorgimenti. Il regime è raggiunto in tempi sufficientemente rapido

Vita utile

25 anni

Modalità di smaltimento

Vendita sul mercato dell'usato

**Ribobinatrice**

Selema

Utilizzo energia elettrica

Necessaria per azionamenti. L'energia è utilizzata per azionare i motori a servizio degli aspi, delle briglie di regolazione del tiro e della velocità, dei sistemi di controllo

Utilizzo consigliato

Non necessita di particolari accorgimenti. Il regime è raggiunto in tempi sufficientemente rapido

Vita utile

25 anni

Modalità di smaltimento

Vendita sul mercato dell'usato

## **5. Piano di monitoraggio e controllo**

Il piano di monitoraggio dello stabilimento Italcot s.r.l. è riportato di seguito e tiene conto:

- di quanto disciplinato dalla suddetta normativa nazionale, per ciascuna fase di processo delle attività di produzione e trasformazione dei laminati di alluminio, in termini di parametri da controllare e frequenza di monitoraggio;
- di quanto prescritto dalle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti (Regione Campania, Provincia di Caserta ecc);
- dei limiti di legge;
- delle responsabilità del controllo per ogni settore monitorato.

## 6. Piano di controllo

### 6.1. Consumi

#### 6.1.1. Materie prime

Materie prime	Fase di utilizzo	Modalità di registrazione controlli	Frequenza autocontrolli	Indice monitorato	Responsabile
Vernici e inchiostri	Verniciatura	Informatizzato	Mensile	ton /ton prodotte	Amministrazione
Solventi	Verniciatura	Informatizzato	Mensile	ton /ton prodotte	Amministrazione

#### 6.1.2. Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Metodo misura	Modalità registrazione controlli	Frequenza autocontrolli	Indice monitorato	Responsabile	Normativa
Da pozzo	Contatore	Informatizzato	Mensile	m3/ton prodotte	Manutenzione	R.D. 1775/33 Regolamento 12/2012

#### 6.1.3. Energia

Tipologia	Metodo misura	Modalità registrazione controlli	Frequenza autocontrolli	Indice monitorato	Responsabile
Energia elettrica	Contatore	Informatizzato	Lettura Mensile	Kwh /ton prodotte	Amministrazione
Gas metano	Contatore	Informatizzato	Lettura quotidiana	Nm3/ton prodotte	Amministrazione

## 6.2. Emissioni in aria

### 6.2.1. Punti di emissione convogliate

Le emissioni, da impianti di processo, sono le seguenti:

**Tabella dei Punti di Emissione**

Punto esistente	Descrizione	Autorizzazione esistente	Riferimenti normativi
E1'	Linea d verniciatura LV01 Preparazione Vernici*	Decreto della Regione Campania n°196 del 07 giugno 2010 integrato con D.D. n. 11 del 29/01/2016	D.Lgs. 152/06
E4	Raffreddamento LV01		
E6	Preparazione vernice**		
E7'	Linea di verniciatura LV02		
E8	Raffreddamento LV02		

*\*I punti di captazione presenti nel locale preparazione vernice (E6) sono collegati al ventilatore di immissione aria al forno della linea di verniciatura LV01*

*\*\*Si precisa che il camino E6 è utilizzato in emergenza solo in caso di fermo impianto del CTR LV01.*

Punto nuovo	Descrizione	Riferimenti normativi
E9	Rettificatrice dei rulli di gomma a secco della linea di verniciatura	Emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ex Art 272, comma 1 D.Lgs. 152/06

### 6.2.2. Inquinanti monitorati

I metodi di campionamento, analisi ed il monitoraggio delle emissioni in atmosfera sono quelli previsti dall'allegato 4 del DM Ambiente 12/07/1990 e ss.mm.ii. e secondo il DM Ambiente 25/08/2000, i limiti sono quelli previsti da autorizzazione in possesso

Per i rilievi di polveri è stata utilizzata una linea costituita da un campionatore con compensazione automatica della depressione e sonda di captazione dell'inquinante con testata porta cestello e/o porta membrana.

Sono stati utilizzati i seguenti campionatori:

- marca Zambelli mod. ZB2matricola n. 1867;
- marca Zambelli mod. ZB1 matricola n. 2225;
- marca Zambelli mod. Isoplus 6000 matricola n.0114

Per gli inquinanti gassosi i prelievi sono stati effettuati utilizzando una linea costituita da pompe campionatrici con compensazione automatica della depressione corredate di opportuno sistema per la captazione degli specifici inquinanti.

Sono state utilizzate le seguenti pompe campionatrici:

- marca Zambelli mod. EGOTT matricola n. 217;
- marca Zambelli mod. Chronos matricola n. 1140

I tempi di campionamento sono scelti in modo da fissare una quantità ottimale di inquinante ai fini del dosaggio garantendo nel contempo una sufficiente rappresentatività delle condizioni operative.



Nella tabella sono riportati i punti di emissione convogliate sottoposte al monitoraggio

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Portata autorizzata (Nm <sup>3</sup> /h)	Valore limite di emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Valore limite flusso di massa (gr/h)	Responsabilità
E1'	Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	Utilizzo strumento e confronto dati con D.M. 25/08/2000	Semestrale	Diretto discontinuo	45.000	50	2250	Delegato Ambiente
	Polveri	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13284-1	Semestrale	Diretto discontinuo		15	675	Delegato Ambiente
	Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	Utilizzo strumento e confronto dati con D.M. 25/08/2000	Semestrale	Diretto discontinuo		5	225	Delegato Ambiente
	S.O.V. (COT)	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo		50	2250	Delegato Ambiente
E4	Polveri	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13284-1	Semestrale	Diretto discontinuo	40.000	5	200	Delegato Ambiente
	S.O.V. (COT)	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo		1	40	Delegato Ambiente
E6 *	S.O.V. (COT)	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Annuale	Diretto discontinuo	1.500	30	45	Delegato Ambiente
E7'	Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	Utilizzo strumento e confronto dati con D.M. 25/08/2000	Semestrale	Diretto discontinuo	45.000	50	2250	Delegato Ambiente
	Polveri	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13284-1	Semestrale	Diretto discontinuo		15	675	Delegato Ambiente
	Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	Utilizzo strumento e confronto dati con D.M. 25/08/2000	Semestrale	Diretto discontinuo		5	225	Delegato Ambiente
	S.O.V. (COT)	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo		50	2250	Delegato Ambiente
E8	Polveri	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13284-1	Semestrale	Diretto discontinuo	40.000	5	200	Delegato Ambiente
	S.O.V. (COT)	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo		1	40	Delegato Ambiente
E9**	Polveri	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13284-1	Semestrale	Diretto discontinuo	5.000	50	250	Delegato Ambiente

*\*\*Relativamente al camino E9 si precisa che i valori di portata, concentrazione e flusso di massa sono stimati; la ditta si riserva di confermarli all'atto della messa a regime dell'impianto, dandone comunicazione preventiva agli Enti competenti.*

*Si precisa, altresì, che il limite di concentrazione per le polveri proposto è più cautelativo rispetto al limite di 150 mg/Nm<sup>3</sup> previsto dal D.Lgs. 152/06 parte V Allegato I Parte II Punto 5 per flussi di massa inferiori a 0,5 kg/h*

*L'Attività di rettifica è da intendersi attività a ridotto inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272 c.1 del DLgs. 152/06*

*\* Si precisa che il camino E6 è utilizzato in emergenza solo in caso di fermo impianto del CTR LV01.*

### 6.2.3. Emissioni diffuse

Verrà condotto, annualmente, un monitoraggio della qualità dell'aria ambiente nelle aree circostanti i magazzini vernici. Il monitoraggio verrà condotto mediante campionamenti di aria ambiente per la determinazione delle concentrazioni di solventi organici volatili (SOV). Gli esiti di tale monitoraggio saranno sottoposti alle Autorità competenti (regione ed ARPAC).

Verrà condotto, con cadenza annuale, il monitoraggio delle emissioni diffuse della fase di saldatura (manutenzione) con la determinazione delle concentrazioni di: Polveri, Alluminio, Manganese, Rame e Nichel.

Verrà condotto inoltre, con cadenza annuale, il monitoraggio delle emissioni diffuse durante la fase di rettifica rulli per la determinazione delle polveri totali.

Nella tabella sono riportati i punti di emissione diffusa sottoposte al monitoraggio

Punto di emissione	Parametro	Frequenza	Responsabilità
Magazzino Vernici	Composti organici volatili (COV)	Annuale	Delegato Ambiente
Saldatura	Polveri Alluminio Manganese Rame Nichel	Annuale	Delegato Ambiente
Rettifica Rulli	Polveri Totali	Annuale	Delegato Ambiente

### 6.3. Emissioni in acqua

Il Piano di monitoraggio delle emissioni in acqua riguarda i controlli effettuati per gli scarichi di acque reflue soggetti ai controlli previsti dalla Tabella 3 allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico acque superficiali.

I campionamenti vengono effettuati semestralmente.

Le analisi, effettuate da un laboratorio esterno, vengono effettuate secondo i metodi analitici di riferimento previsti dalla normativa nazionale, descritti nei volumi "Metodi analitici per le acque" redatti dall'Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), CNR, Roma".

Le analisi relative ai controlli vengono trasmesse con la stessa periodicità alla Autorità competente.

I reflui prodotti dall'impianto sono:

- reflui delle acque di raffreddamento indiretto linee di verniciatura
- acque meteoriche

## 6.3.1. Parametri monitorati

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Tipologia di campionamento	Tipologia di analisi (Metodica)	Unità di misura	Limiti	Responsabilità
pH	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 2060	-	5,5-9,5	Delegato Ambiente
Temperatura	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 2100	°C	≤35°C	Delegato Ambiente
Solidi sospesi totali	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 2090	mg/l	≤ 80	Delegato Ambiente
BOD5	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 5120	O2 mg/l	≤40	Delegato Ambiente
COD	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 5130	O2 mg/l	≤160	Delegato Ambiente
Azoto ammoniacale	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 4030°2	NH4+ mg/l	≤ 15	Delegato Ambiente

	152/06							
Azoto nitroso	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 4020	N mg/l	$\leq 0,6$	Delegato Ambiente
Azoto nitrico	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 4020	N mg/l	$\leq 20$	Delegato Ambiente
Idrocarburi totali	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	ISO9377-2	mg/l	$\leq 5$	Delegato Ambiente
Tensioattivi totali (MBAS+BIAS)	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 5170-5180	mg/L ABS	$\leq 2$	Delegato Ambiente
Escherichia Coli	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 7030	UFC/100 ml	$\leq 5000$	Delegato Ambiente

### 6.3.2. Controllo acque di pozzo e acque destinate al consumo umano

Le acque destinate al consumo umano e le acque di pozzo non devono contenere microrganismi e parassiti, ne' altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana; inoltre devono soddisfare i requisiti minimi di cui alle parti A e B dell'allegato I al D.lgs 31/2001;

Annualmente sono previsti i controlli per:

Parametro	Frequenza	Metodo	Unità di misura	Limiti	Responsabilità
Antimonio	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<5,0	Delegato Ambiente
Arsenico	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<10	Delegato Ambiente
Boro	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	mg/l	<1,0	Delegato Ambiente
Cadmio	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<5,0	Delegato Ambiente
Cromo totale	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<50	Delegato Ambiente
Mercurio	annuale	EPA 7473 1998	µg/l	<1,0	Delegato Ambiente
Nichel	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<20	Delegato Ambiente
Piombo	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<10	Delegato Ambiente
Rame	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	mg/l	<1,0	Delegato Ambiente
Selenio	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<10	Delegato Ambiente
Vanadio	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<50	Delegato Ambiente
Benzene	annuale	EPA 542.2 1995	µg/l	<1,0	Delegato Ambiente
Benzo(a)pirene	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.135 Met ISS CAB 039	µg/l	<0,010	Delegato Ambiente
Acilammide	annuale	EPA 8032° 1996	µg/l	<0,10	Delegato Ambiente
Nitrato (come NO <sub>3</sub> )	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CAB 037	mg/l	<50	Delegato Ambiente
Nitrito (come NO <sub>2</sub> )	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CAB 037	mg/l	<0,50	Delegato Ambiente
Bromato	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CAB 006	µg/l	<10	Delegato Ambiente
Cianuro	annuale	APAT-IRSA-CNR-4070	µg/l	<50	Delegato Ambiente
Clorito	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CAB 037	µg/l	<200	Delegato Ambiente
Fluoruro	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CAB 037	mg/l	<1,50	Delegato Ambiente
Cloruro di vinile	annuale	EPA 524.2 1995	µg/l	<0,5	Delegato Ambiente
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.135 Met ISS CAB 039	µg/l	<0,10	Delegato Ambiente
Tricloroetilene+Tetracloroetilene	annuale	EPA 524.2 1995	µg/l	<10	Delegato Ambiente
Trialometani totali	annuale	APAT-IRSA-CNR-5150	µg/l	<30	Delegato Ambiente
Escherichia coli (E. coli)	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.21 Met ISS A 001°	UFC/100 ml	0	Delegato Ambiente

Enterococchi	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.21 Met ISS A 002°	UFC /100 ml	0	Delegato Ambiente
Idrocarburi aromatici totali	annuale	ISO 93772	µg/l	/	Delegato Ambiente
Epicioridrina	annuale	Metodi ufficiali ISTISAN D.lgs 31/01	µg/l	<0,10	Delegato Ambiente
1,2- dicloroetano	annuale	EPA 524.2 1995	µg/l	<3,0	Delegato Ambiente

## 6.4. Rumore

La valutazione del rumore viene effettuata biennialmente attraverso un'indagine fonometrica da parte di un tecnico abilitato. L'impianto è collocato in Classe V, "Zona prevalentemente industriale" in riferimento alla L. 447/1995, D.P.C.M. 01/03/1991, D.P.C.M. 14/11/1997, DM 16/03/1998, D.P.C.M. 31/03/1998 e al piano di zonizzazione acustica del territorio di Pignataro Maggiore (CE) delibera di Febbraio 2016.

Pertanto si riportano i relativi limiti:

Tabella A : valori limite di emissione – Leq in dB(A)

- Orario diurno (ore 6.00-22.00): 65 dB(A)
- Orario notturno (ore 22.00-6.00): 55 dB(A)

Tabella B : valori limite di immissione – Leq in dB(A)

- Orario diurno (ore 6.00-22.00): 70 dB(A)
- Orario notturno (ore 22.00-6.00): 60 dB(A)

I rilievi vengono effettuati lungo il confine dell'area occupata dall'azienda con tutti gli impianti funzionanti nelle condizioni di normale attività. Tutte le misure sono state effettuate sia durante l'orario diurno che notturno. Durante i rilievi sono state misurate le condizioni meteo climatiche.

La strumentazione utilizzata è conforme con le specifiche previste dagli standard di cui alla classe 1 delle norme EN 60651 e EN 60804 e comprende:

- Fonometro integratore SVANTEK mod. SVAN n. 958 Ch4 matr. 11725
- Microfono SVANTEK mod. SV22 matr. 4011703
- Calibratore SVANTEK SV31 matr. 31825

Sono stati rilevati i livelli sonori riportati in tabella:

### lato A: Confine con Via Appia ( direzione Sud-Ovest )

Punti di rilievo	Laeq diurno dB (A)	Limite Laeq diurno dB ai sensi del DPCM 1991	Laeq notturno dB (A)	Limite Laeq notturno dB ai sensi del DPCM 1991	Responsabilità
1. cancello ingresso	60,5	65	53,5	55	Delegato Ambiente
2. circa al centro del lato	64	65	54	55	Delegato Ambiente
3. in corrispondenza del pto 2 ma a ca 25 metri all'interno della recinzione di confine	59	65	54	55	Delegato Ambiente

**lato B: Confine con strada consortile ( direzione Sud-Est )**

<b>Punti di rilievo</b>	<b>Laeq diurno dB (A)</b>	<b>Limite Laeq diurno dB ai sensi del DPCM 1991</b>	<b>Laeq notturno dB (A)</b>	<b>Limite Laeq notturno dB ai sensi del DPCM 1991</b>	<b>Responsabilità</b>
4. circa a metà del lato	53,5	65	51,5	55	Delegato Ambiente

**lato C:Lato opposto all'ingresso ( direzione Nord Est )**

<b>Punti di rilievo</b>	<b>Laeq diurno dB</b>	<b>Limite Laeq diurno dB ai sensi del DPCM 1991</b>	<b>Laeq notturno dB</b>	<b>Limite Laeq notturno dB ai sensi del DPCM 1991</b>	<b>Responsabilità</b>
5. circa a metà del lato	64	65	54	55	Delegato Ambiente
6 . in corrispondenza del pto 5 ma a ca20 metri verso i reparti produttivi	60,5	65	53,5	55	Delegato Ambiente

**lato D: Limite aziendale direzione Nord Ovest**

<b>Punti di rilievo</b>	<b>Laeq diurno dB</b>	<b>Limite Laeq diurno dB ai sensi del DPCM 1991</b>	<b>Laeq notturno dB</b>	<b>Limite Laeq notturno dB ai sensi del DPCM 1991</b>	<b>Responsabilità</b>
7. circa a metà del lato	61,5	65	54,5	55	Delegato Ambiente
8. presso la portineria dell'azienda confinante	62	70	58,5	60	Delegato Ambiente

Sulla base dei valori misurati si può dire che la rumorosità originata dall'insediamento produttivo verso l'esterno è inferiore ai limiti stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Si sottolinea inoltre che il valore misurato al pto 8 posto presso la portineria dell'azienda confinante che risulta essere il più vicino ricettore , qualora lo si voglia considerare ricettore sensibile , rispetta il limite di immissione di cui al decreto D.P.C.M. 14/11/1997.

La rumorosità misurata lungo i lati A e C risulta solitamente fortemente influenzata rispettivamente dal traffico veicolare che scorre sulla S.S. Appia e dalla attività produttiva confinante .



## 6.5. Rifiuti

Tutti i rifiuti solidi prodotti nello stabilimento sono stoccati in apposite aree delimitate ed individuate dal codice CER di appartenenza.

Per monitorare la produzione di rifiuti, settimanalmente viene compilato un registro interno mediante il quale è possibile evidenziare la quantità ed i tempi di stoccaggio.

Ed è effettuato un controllo sistematico della:

- documentazione del rifiuto (formulario, eventuali certificati di analisi etc.);
- verifica della classificazione di pericolosità;

Inoltre è stata implementata una procedura di gestione delle attività con l'obiettivo di pianificare, programmare e quindi limitare tutte le operazioni di manutenzione che possono generare rifiuti; ed è stata eseguita una campagna di sensibilizzazione e formazione ai lavoratori sulla gestione delle operazioni per limitare eventuali sprechi.

### I rifiuti prodotti principalmente sono:

cod. CER	descrizione
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni
120112*	Cere e grassi esauriti
130208*	Oli minerali per macchinari
150101	Imballaggi in carta e cartoni
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in Legno
150105	Imballaggi in materiali compositi
150110*	Imballaggi con residui di sostanze pericolose
150202*	Assorb Mater Filtr,StracciIndPrott
160214	Apparecch.Fuori Uso, diverse da 160213
160216	Apparecch.Fuori Uso, motorini elettrici
160601*	Batterie al piombo
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170405	Ferro e Acciaio
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
200121*	Tubi Fluorescenti ed altri rifconten mercurio
080111*	Pitture e Vernici di Scarto
080117*	Fanghi prov dalla rimozione di pitture e vernici con solventi organici
080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altresostanze pericolose
080120	Sospensioni Acquose contenenti Pitture e Vernici
080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317

## 6.6. Contaminazione del suolo

Sono previste con frequenza semestrale prove di tenuta del serbatoio di stoccaggio gasolio al fine di prevenire fenomeni di contaminazione del suolo e prove di tenuta annuali della vasca interrata relativa all'impianto di trattamento acque di prima pioggia. Vengono inoltre realizzati controlli bisettimanali dello stato della pavimentazione esterna allo stabilimento.

## 7. Sintesi Piano di monitoraggio e comunicazioni risultanze Enti Competenti

ITALCOAT Srl Frequenze monitoraggio e comunicazioni risultanze Enti Competenti			
Aspetto Ambientale		Frequenza monitoraggio	Frequenza comunicazione risultanze agli Enti Competenti
Matrice Aria	Controlli emissioni in atmosfera	semestrale/annuale	Semestrale / annuale
Matrice Aria	Piano Gestione Solventi	annuale	annuale
Matrice Aria Diffuse	Controlli qualità aria magazzino vernici	annuale	annuale
Matrice Aria Diffuse	Saldatura	annuale	annuale
Matrice Aria Diffuse	Rettifica rulli	annuale	annuale
Matrice Acqua	Analisi Acque scarico	semestrale	semestrale
Matrice Acqua	Analisi Acqua pozzo	annuale	annuale
Matrice Acqua	Controllo impianto trattamento acque prima pioggia come da Allegato 14 alla PA04 rev 12	Gennaio/Febbraio/Marzo/Maggio/Settembre/Ottobre/Novembre/Dicembre	annuale
Matrice Suolo	Prove tenuta vasche interrate	annuale	annuale
Matrice Suolo	Prova tenuta vasca fuoriterra serbatoio gasolio	semestrale	annuale
Matrice Acqua	Consumi idrici	mensile	annuale
Materie prime ed ausiliarie	Consumi Vernici e Solventi	mensile	annuale
Materie prime ed ausiliarie	Consumi Energia elettrica / Metano	mensile	annuale
Prodotti finiti	Kg prodotti	mensile	annuale
Rifiuti	Copia MUD e resoconto quantitativi di rifiuti prodotti	annuale	annuale
Rumore	Indagini fonometriche	biennali	biennali